



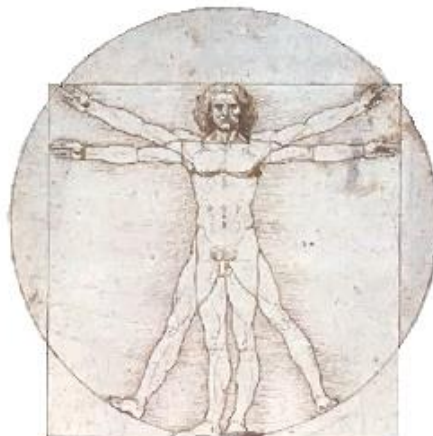
I. C. GEMITO ANACAPRI

Via Pagliaro, 7/A – 80071 Anacapri (NA)
Cod. Simpi: NAIC83600Q – Cod. Fisc. 90044580638 Cod. Unico Ufficio UFFIGQ
Tel. 081 8371247
e-mail NAIC83600Q@istruzione.it/NAIC83600Q@pec.istruzione.it
Web Site: www. istitutocomprensivogemito.gov.it



2a

PIANO DI EVACUAZIONE



Allegato al documento di Valutazione dei rischi e Piano di prevenzione

PREMESSA

Il D.M. 26/8/92 “ Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica ”, ha riconosciuto l’importanza del PIANO DI EVACUAZIONE, valutandolo quale strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale si possono studiare e pianificare tutte le operazioni di emergenza.

Tutte le indicazioni programmatiche del seguente piano tengono conto delle caratteristiche proprie di questi edifici scolastici, al fine di costituire un necessario primo momento di verifica e di pianificazione della “ sicurezza di tali ambienti ”.

Rientrano nelle situazioni d’emergenza, a titolo esemplificativo, le seguenti situazioni:

- 1) minacce di attentati all’edificio e a persona;
- 2) calamità naturali che compromettono la stabilità e la sicurezza della scuola (crolli, terremoti, ecc.....);
- 3) incendi;
- 4) allagamenti;

E’ impossibile naturalmente delineare, per ciascuna situazione di emergenza, gli adempimenti a carico del personale, vanno perciò segnalati alcuni principi generali che devono orientare i comportamenti di tutto il personale in servizio:

- 1) evitare atteggiamenti irrazionali (quali fuggire, l’essere indecisi, il dimostrare paura o terrore) che aggiungono ai rischi della situazione contingente il pericolo di non potere controllare gli eventi e le persone coinvolte;
- 2) occorre evitare che il panico agisca sul gruppo, scatenando reazioni incontrollabili;
- 3) ogni azione ed ogni eventuale scelta deve essere finalizzata alla conservazione dell’integrità fisica e psichica degli scolari e del personale;
- 4) tutto il personale in servizio deve garantire la vigilanza sui minori fino a quando questi non siano riaffidati alle famiglie (il personale ausiliario darà la necessaria collaborazione ai docenti);
- 5) il primo operatore scolastico in servizio nella scuola che venga a conoscenza di una improvvisa situazione di pericolo, per l’edificio o per le persone, che richiedono una evacuazione dello edificio, provvede con ogni mezzo a darne “ urgente “ avviso a coloro che occupano i locali scolastici o tramite squillo continuo della campanella mai interrotto per oltre 30 secondi, in

in mancanza di campanella, l’ordine di evacuazione deve avvenire col “ passaparola “ aula per

aula; deve essere informato subito il responsabile della sicurezza, il fiduciario di plesso, l'ufficio di segreteria, il soccorso pubblico per gli interventi di emergenza;

- 6) in caso di cessato pericolo il responsabile della sicurezza o il fiduciario di plesso o il coordinatore amministrativo, darà l'ordine di " fine pericolo " e si procederà per il rientro nei posti di lavoro;
- 7) il collaboratore scolastico diffonderà l'ordine di "fine pericolo" con un suono intermittente della sirena o della campanella o, in mancanza, a voce;
- 8) chiunque effettuerà la chiamata di pronto intervento ai vigili del fuoco, pronto-soccorso, forza pubblica, ecc., dovrà fare le seguenti indicazioni:
 - a) nominativo e qualifica di chi parla;
 - b) nome della scuola, indirizzo e numero di telefono;
 - c) natura del pericolo e ubicazione dello stesso;
 - d) segnalazione di eventuali feriti con l'indicazione della loro ubicazione;
 - e) segnalazioni di eventuali dispersi con l'indicazione della loro presumibile posizione nei locali;
 - f) segnalazione di eventuali persone intrappolate dentro l'edificio con l'indicazione della loro ubicazione;

Risorse

a) edificio: Gli edifici scolastici non sono realizzati in modo da rispettare le vigenti norme di prevenzione anche se tutte le porte esterne dei plessi sono dotati di maniglie antipánico.

b) segnaletica: All'interno degli edifici scolastici della scuola materna e della scuola elementare, la segnaletica è disposta come di seguito per permettere una veloce ed ordinata evacuazione (l'edificio della scuola media è sprovvisto di segnaletica).

Ad ogni piano sono collocate:

1) Planimetrie con su indicato:

- collocazione estintori ed idranti;
- note per il corretto comportamento;

2) Segnaletica per le vie di uscita.

I docenti, inoltre , sono a conoscenza delle" zone di raccolta" (all'esterno degli edifici e precisamente nei cortili delle scuole) ritenute più sicure ed idonee al raggruppamento delle diverse classi e / o sezioni evacuate.

RISORSE UMANE

L'insegnante "addetto al controllo dell'evacuazione":

- coordina tutte le operazioni di evacuazione;
- cura l'informazione del personale ;
- organizza le prove di evacuazione.

Gli insegnanti: Presenti al momento dell'emergenza delle aule, devono osservare ed attenersi scrupolosamente ai comportamenti dettagliatamente descritti ed enucleati nelle " Procedure per i docenti".

Tali procedure sono inserite nel “Piano di evacuazione” della Scuola Elementare e della Scuola Materna.

Gli alunni: Presenti al momento dell'emergenza a scuola, devono osservare ed attenersi scrupolosamente ai comportamenti dettagliatamente descritti ed enunciati nelle “Procedure per gli alunni”.

E' compito dei docenti, delle rispettive classi e / o sezioni, curare la loro informazione sulle procedure da eseguire e sui comportamenti da adottare.

E' compito, inoltre, dei docenti fare effettuare agli alunni almeno due esercitazioni l'anno di evacuazione dell'edificio con il coordinamento del docente responsabile della sicurezza.

I fiduciari dei plessi, i componenti della squadra antincendio e pronto soccorso, il personale ATA : Presenti nei plessi al momento dell'emergenza devono osservare ed attenersi scrupolosamente ai comportamenti descritti ed enucleati nelle “ Procedure per gli insegnanti, componenti squadra antincendio e pronto soccorso e collaboratori scolastici ed ATA”.

Tali procedure sono inserite nel “Piano di evacuazione” della Scuola.

PROCEDURE

PROCEDURE PER GLI ALUNNI

Gli alunni non appena avvertito il segnale di pericolo (sirena o triplice squillo della campanella) o la comunicazione a voce della parola "evacuazione", dovranno adottare il seguente comportamento:

- 1) interrompere immediatamente ogni attività;
- 2) tralasciare il recupero di oggetti personali e cartelle;
- 3) mantenere la calma;
- 4) disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami, (la fila sarà aperta da due compagni, designati precedentemente dall' insegnante, come apri – fila e chiusa da due serra – fila e dovranno eseguire scrupolosamente i compiti a loro affidati;
- 5) camminare in modo sollecito, in fila indiana e tenendosi per mano, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni mantenendosi sul lato del corridoio assegnato;
- 6) rimanere collegati fra di loro con le modalità predisposte precedentemente dall' insegnante e raggiungere il punto esterno stabilito, indicato come " zona di raccolta";
- 7) collaborare con l' insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- 8) uscire seguendo le vie di fuga indicate;
- 9) attenersi scrupolosamente a quanto ordinato dall' insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

In caso di terremoto:

- 1) non precipitarsi subito fuori ma restare in classe e ripararsi sotto il banco fino al termine della scossa;

- 2) se la scossa si avverte mentre si è fuori dalla classe, rientrare immediatamente nella propria classe o nella classe più vicina e ripararsi sotto i banchi fino al termine scossa;
- 3) seguire, infine, le procedure per l'evacuazione.

PROCEDURE PER I DOCENTI

I docenti, non appena udito il segnale di pericolo (suono continuativo di sirena, campanella nella per oltre 30 secondi) o la comunicazione a voce "evacuazione", dovranno adottare il seguente comportamento:

- 1) interrompere immediatamente ogni attività;
- 2) tralasciare il recupero di oggetti personali;
- 3) prelevare e portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- 4) prelevare e portare con sé il modulo di evacuazione;
- 5) seguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione del personale non docente, quindi fare disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da due alunni come apri - fila e chiusa da due serra – fila), farli camminare in modo sollecito, farli mantenere sul lato del corridoio assegnato e fare loro raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come "zona di raccolta";
- 6) fare disporre gli alunni in fila indiana e controllare che gli allievi apri – fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- 7) controllare che gli alunni escano dall'aula, al seguito dei compagni apri – fila, in fila indiana, tenendosi per mano sul lato del corridoio assegnato;
- 8) uscire nel rispetto della segnaletica interna;
- 9) stare a metà della fila o verso la fine;
- 10) iniziare il deflusso verso l'uscita, a passo svelto, non appena possibile, per raggiungere il punto esterno stabilito;

- 11) vigilare continuamente affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare ressa alle uscite o sulla scala;
- 12) raggiungere la "zona di raccolta" assegnata;
- 13) manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico;
- 14) intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a
condizioni di panico;
- 15) informare adeguatamente gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
- 16) illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico – pratiche sulle
problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- 17) individuare, all'inizio dell'anno scolastico, in ogni classe, alcuni alunni a cui attribuire i seguenti incarichi:
 - **2** alunni **apri – fila**, con l'incarico di apertura delle porte e guida della classe verso la "zona di raccolta",
 - **2** alunni **serra – fila**, con l'incarico di controllare che nessuno dei compagni sia rimasto indietro;
 - **2** alunni con l'incarico di aiutare gli eventuali disabili ad abbandonare l'aula per raggiungere la "zona di raccolta";
- 18) i docenti effettueranno, unitamente agli alunni, le prove di evacuazione almeno **due** volte l'anno con il coordinamento dei responsabili della sicurezza;
- 19) gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, dei collaboratori scolastici, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle procedure che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può portare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

- 20) gli insegnanti fiduciari di plesso, in assenza i docenti più anziani, preleveranno e porteranno con sé il registro delle firme del personale docente e non docente in servizio nel plesso;
- 21) raggiunta la "zona di raccolta" i docenti provvederanno ad effettuare:

a) la ricognizione degli alunni, tramite il registro di classe, per procedere , eventualmente, alla

ricerca degli alunni mancanti;

b) la compilazione del modulo di evacuazione relativo alla propria classe che sarà consegnato al responsabile della sicurezza o al fiduciario di plesso.

I fiduciari di plesso provvederanno anche:

a) alla ricognizione del personale docente e non docente , tramite il registro delle firme;

b) alla compilazione del modulo di evacuazione relativo al personale docente ed ai collaboratori scolastici;

22) i fiduciari di plesso e i responsabili della sicurezza, raccolti tutti i moduli di evacuazione, li terranno a disposizione degli organi chiamati per il pronto intervento;

23) se non interviene il segnale di fine pericolo e quindi non è possibile rientrare a scuola, i docenti aspetteranno nella “zona di raccolta” l’arrivo dei genitori e vigileranno sugli alunni fino alla riconsegna degli stessi ai genitori.

Per garantire lo svolgimento dell’evacuazione in condizione di maggiore sicurezza è necessario anche controllare che siano garantite le seguenti condizioni:

a) i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l’esodo veloce dai locali;

b) tutte le porte siano apribili con tranquillità;

c) i percorsi per raggiungere le uscite siano sgombri da impedimenti (sedie, zaini, ecc.,) che ostacolano l’esodo e che l’apertura delle porte non presenti alcun impedimento.

PROCEDURE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici, in caso di emergenza, dovranno adottare i seguenti comportamenti:

- 1) suonare la sirena o la campanella con triplice squillo;
- 2) dare l'ordine di evacuazione, aula per aula, gridando la parola "evacuazione";
- 3) collaborare con gli insegnanti ad eseguire tutte le operazioni di evacuazione;
- 4) fare una ricognizione di tutti i locali del piano e verificare che tutti gli operatori sono stati avvisati e che nessun alunno sia rimasto nei locali;
- 5) collaborare con i docenti per vigilare sugli alunni e accompagnare gli stessi nella "zona di raccolta";
- 6) vigilare continuamente affinché l'esodo dalla scuola avvenga senza ressa alle uscite o sulle scale;
- 7) emanare l'ordine di evacuazione se vengono a conoscenza di un pericolo immediato;
- 8) effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario, in caso di assenza o impedimento del personale, prioritariamente, assegnato all'incarico;
- 9) interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua in assenza o impedimento del personale, prioritariamente, assegnato all'incarico;
- 10) controllare quotidianamente la praticabilità delle vie d'uscita comprese le vie esterne;
- 11) controllare l'apertura delle porte e dei cancelli sulla pubblica via ed interrompere il traffico;
- 12) informare subito il fiduciario di plesso.

PROCEDURE COMPONENTI SQUADRA ANTINCENDIO

E PRONTO SOCCORSO

I componenti la squadra antincendio e Pronto Soccorso, in caso di emergenza, dovranno adottare il seguente comportamento:

- 1) emanare l'ordine di evacuazione se vengono a conoscenza di un pericolo immediato;
- 2) emanare l'ordine di evacuazione in assenza o impedimento dei responsabili della sicurezza
o dei fiduciari di plesso, prioritariamente, designati;
- 3) effettuare le chiamate di soccorso e di pronto intervento (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso, ecc.);
- 4) interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua;
- 5) attivare gli interventi di Pronto Soccorso per il personale ferito con il materiale reperibile nella cassetta di Pronto Soccorso;
- 6) i collaboratori scolastici, addetti alla squadra antincendio, si renderanno disponibile per segnalare ai Vigili del Fuoco o al pronto intervento i punti di approvvigionamento d'acqua e quanto da loro richiesto;
- 7) segnalare, all'ufficio di segreteria, il materiale mancante o scaduto delle cassette di Pronto Soccorso per il loro ripristino.

PROCEDURE PER GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA

Gli **addetti alla sicurezza**, accertata una situazione di pericolo, adotteranno i seguenti comportamenti:

1. interrompere immediatamente ogni attività affidando la classe, con apposito modulo di affida-
mento, al docente del modulo o in assenza a un docente del modulo viciniore dove c'è un'unità
in più, consegnando contestualmente il registro degli alunni e il modulo di evacuazione;
2. emanare e far suonare il segnale di allarme (sirena o campanella). In mancanza di queste far comunicare a voce la parola "evacuazione";
3. dare disposizioni ai collaboratori scolastici per far diffondere l'ordine di evacuazione;
4. coordinare le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione del personale presente;
5. telefonare o dare disposizione per fare effettuare le chiamate di pronto intervento (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Forza Pubblica, ecc.);
6. intervenire prontamente laddove si dovessero presentare condizioni critiche dovute a crisi di panico;
7. organizzare **due** volte all'anno (all'inizio dell'anno scolastico e alla fine) le prove di evacuazione;
8. addestrare adeguatamente gli alunni ad evacuare l'edificio scolastico in caso di emergenza;
9. informare docenti, ATA, collaboratori scolastici ed alunni, sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel "Piano di evacuazione", al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;
10. illustrare il "Piano di evacuazione" ai docenti, ai collaboratori e al personale ATA;
11. stilare ed aggiornare il "Piano di evacuazione";
12. raccogliere i moduli di evacuazione di tutte le componenti (alunni, personale docente, personale ATA e collaboratori scolastici) per avere i dati completi rispetto agli evacuati, feriti, dispersi per poterli comunicare agli organi competenti (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Forze Pubbliche, ecc.);

13. tenere a disposizione degli organi competenti ,chiamati per il pronto intervento, tutti i moduli di evacuazione;
14. predisporre e consegnare i moduli di evacuazione ai docenti e al Segretario;
15. predisporre e consegnare il modulo di affidamento della propria classe.

PROCEDURE PER IL PERSONALE ATA

Il personale ATA in caso di emergenza dovrà adottare i seguenti comportamenti:

- 1) dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo immediato ;
- 2) fare suonare la sirena o la campanella per oltre 30 secondi con tre squilli continuativi ai collaboratori scolastici presenti;
- 3) dare l'ordine ai collaboratori di diffondere l'ordine di " evacuazione" nei locali non raggiunti dal suono della sirena o della campanella;
- 4) attivarsi immediatamente per effettuare le telefonate di pronto intervento del caso (Vigili del

Fuoco, Pronto Soccorso, Forza Pubblica), nelle telefonate dovranno essere specificate: il nome della persona che telefona , il nome della scuola e l'indirizzo, la natura e l'ubicazione del pericolo, le eventuali persone intrappolate dentro l'edificio, la posizione delle stesse, le indicazioni di eventuali feriti e natura delle ferite.

Il coordinatore, o in sua vece il suo sostituto, coordinerà le operazioni di evacuazione del personale ATA e dei collaboratori scolastici:

- 1) preleverà il registro delle firme del personale ATA e collaboratori scolastici;
- 2) effettuerà, a mezzo dei registri delle firme, la ricognizione di tutto il personale ATA e collaboratori scolastici e la eventuale ricerca del personale mancante;
- 3) compilerà la scheda di evacuazione per il personale ATA e dei collaboratori scolastici.

**SI SEGNALANO I NUMERI TELEFONICI PER EMERGENZA CHE
DEVONO ESSERE TENUTI ALLA PORTATA DI TUTTI GLI
OPERATORI SCOLASTICI**

VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO PUBBLICO D'EMERGENZA	113
AMBULANZA C.R.I.	118
CARABINIERI	112
STAZIONE DEI CARABINIERI DI ANACAPRI	081 8371011
COMANDO DEI VIGILI URBANI DI ANACAPRI	081 8387111

Sarà cura del **Responsabile della sicurezza** provvedere all'aggiornamento dei numeri sopra indicati.

INCARICHI AFFIDATI

Il responsabile ha identificato alcuni compiti assegnati al personale docente, ATA e collaboratori scolastici.

Ad ogni compito corrispondono due o più responsabili in modo da garantire una continuità della

loro presenza.

I nominativi con i rispettivi compiti assegnati sono descritti ed enucleati nel prospetto “INCARICO-NOMINATIVI E NOTE” del “Piano di evacuazione” dei rispettivi plessi dell’Istituto Scolastico.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

Plesso "V. GEMITO" Sede Centrale

Incarico	Responsabile	Sostituto (in caso di assenza)
1) Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico	DSGA
2) Diffusione ordine di evacuazione	Coordinatori di piano	
3) Controllo operazione di evacuazione	Coordinatori di piano	
4) Chiamate di soccorso	DSGA	
5) Interruzione energia elettrica ed acqua	Collaboratore scolastico in servizio sul piano	
6) Controllo periodico estintori, idranti, caldaia	Società incaricata dall' ente preposto	
7) Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita: - piano terra - 1° piano	Coordinatore di piano	
8) Compilazione mensile chek list impianto antincendio	Società incaricata dall' ente preposto	
9) Responsabile primo soccorso - piano terra - 1° piano	Collaboratori e docenti formati	
10) Compilazione mensile chek list primo soccorso		

Plesso "B. CROCE" Succursale

Incarico	Responsabile	Sostituto (in caso di assenza)
1) Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore di plesso	Responsabile Plesso
2) Diffusione ordine di evacuazione	Coordinatori di piano	
3) Controllo operazione di evacuazione	Collaboratore scolastico in servizio sul piano	
4) Chiamate di soccorso	Coordinatore di plesso	
5) Interruzione energia elettrica ed acqua	Collaboratore scolastico in servizio sul piano	
6) Controllo periodico estintori, idranti, caldaia	Società incaricata dall' ente preposto	
7) Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Coordinatore di piano	
8) Compilazione mensile chek list impianto antincendio	Società incaricata dall' ente preposto	
9) Responsabi le primo soccorso piano terra 1° piano	Collaboratori e docenti formati	
10) Compilazione mensile chek list primo soccorso		

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE

“ Il comportamento corretto e prudente di ognuno è la migliore forma di prevenzione contro gli infortuni”

QUINDI:

1. Non correre nei corridoi, scale, laboratori, ecc.;
2. Non spiccare salti dai gradini delle scale;
3. E' meglio evitare scherzi che possono creare pericolo;
4. Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno;
5. Non ingombrare, con oggetti inutili, i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite, le scale;
6. Evitare di camminare rasente i muri nei corridoi: l'apertura improvvisa delle porte potrebbe causare danni;
7. Non sporgersi dalle finestre;
8. Sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitare la fuga;
9. Non rimuovere o danneggiare i cartelli segnalatori;
10. Segnalare immediatamente le cause di pericolo rilevate;
11. Non togliere o superare le barriere che bloccano il passaggio in aree pericolose;
12. Disinfettare immediatamente ogni ferita e/ o taglio;
13. E' vietato distribuire farmaci.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO

RIVOLTI AL PERSONALE DOCENTE , ATA E COLLABORATORI

SCOLASTICI

1. Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruzioni senza protezione;
2. Non sovraccaricare una linea elettrica, con collegamenti di fortuna (VIETATI);
3. Non toccare le apparecchiature elettriche (ANCHE GLI INTERRUTTORI) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato;
4. Disinserire le spine afferrandone l' involucro esterno, NON IL CAVO;
5. Non compiere interventi di nessun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno;
6. Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina;
7. Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi;
8. Tutte le spine e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.
9. Non usare acqua per un incendio su linee ed apparecchiature elettriche;
10. Interrompere la corrente elettrica PRIMA di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla corrente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente l'ambulanza;
11. Controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza e dei cartelli segnalatori.
Segnalare le anomalie;
12. Non lasciare MAI portalampe prive della lampadina;
13. Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate;
14. Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio;

15. Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo immediatamente;
- 16) Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza. E' vietato usare fornelli o stufe elettriche.

PERSONALE DOCENTE COLLABORATORI SCOLASTICI E

PERSONALE ATA

Comportamenti di PREVENZIONE del RISCHIO INCENDIO.

1. Conservare le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti e combustibili.
2. Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
3. Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni).
4. E' vietato usare trielina, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
5. In caso d'incendio staccare l'energia elettrica.
6. Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili.
7. Non depositare materiale di alcun tipo nel locale " caldaia " e nella cabina elettrica.
8. Non fumare e non gettare cerini non completamente spenti nei cestini della carta, nelle pattumiere o dalle finestre.

In caso di incendio:

1. Segnalare immediatamente l' incendio
2. Non soffermarsi a raccogliere oggetti ma aiutare gli inabili e i più piccoli.
3. Lasciare al più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.
4. Coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato.
5. Non correre, ma camminare spediti.
6. In presenza di fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra e filtrare l'aria da respirare con un fazzoletto (possibilmente bagnato).
7. Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano.

8. Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti, se è possibile.
9. Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai soccorritori, manifestando la propria presenza.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE

1. Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.
2. Se viene usata la cassetta di primo Pronto Soccorso, ripristinare la scorta.
3. Evitare di sollevare carichi flettendo il tronco. Alzare sulle gambe e tenere le braccia tese.
4. Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi dell'immondizia.
5. Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.
6. Le porte delle uscite di sicurezza devono essere aperte durante l'attività scolastica. L'apertura va effettuata prima dell'inizio delle lezioni.
7. Negli armadi o negli scaffali, disporre in basso i materiali più pesanti.
8. Non usare apparecchi elettrici non a norma o non perfettamente integri.
9. Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.
10. Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoi di 0,90 m.
11. Al termine dell'attività didattica si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.
12. Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli o sui pozzetti di intercettazione dell'acqua.
13. Controllare le attrezzature e gli impianti di sicurezza periodicamente in modo da garantirne l'efficienza.
14. Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.

In caso di incendio

Il personale deve adottare i seguenti comportamenti:

- 1) Se l'incendio viene da un'aula collaboreranno con i docenti a fare evacuare, prioritariamente il personale di quelle aule, chiudere la porta e sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- 2) Comunicare ai docenti il luogo di provenienza e collaborare per la evacuazione intervenendo prioritariamente per le aule più esposte al rischio
- 3) Raggiungere, unitamente ai docenti, la "zona di raccolta"
- 4) In caso di impossibilità di raggiungere alcune aule bloccate per la presenza di fumo e fiamme, comunicare immediatamente al responsabile della sicurezza o al fiduciario di plesso per avvisare subito i Vigili del Fuoco e il Pronto Intervento della situazione di pericolo indicando la esatta collocazione, nell'edificio, delle persone in pericolo
- 5) In caso di impossibilità ad uscire dai locali scolastici per fumo o fiamme, entrare in un'aula, chiudere la porta, aprire le finestre filtrando l'aria con un fazzoletto possibilmente bagnato.

In caso di terremoto

- 1) durante la scossa sospendere qualsiasi attività, ripararsi sotto un tavolo fino al termine della scossa, attivare quindi le procedure per l'evacuazione.

PERSONALE DOCENTE, COLLABORATORI SCOLASTICI E

PERSONALE ATA

IN CASO DI TERREMOTO

1. Non urlare.
2. Non precipitarsi fuori.
3. Non avvicinarsi alle finestre.
4. Non ammassarsi alle uscite di sicurezza.
5. Disporsi lungo le pareti interne.

6. Allontanarsi da : scaffali, lampadari, scale , grosse piante, lampioni e insegne.
7. Disporsi sotto banchi o tavoli.

DOPO LA SCOSSA

1. Dirigersi verso gli spazi aperti.
2. Aiutare i feriti, i disabili e gli ALUNNI.

ALUNNI

IN CASO D'INCENDIO

1. Seguire le istruzioni dell'insegnante.
2. Non soffermarsi a raccogliere oggetti ma aiutare gli inabili e i più piccoli.
3. Lasciare il più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.
4. E' utile coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato.
5. Non correre , ma camminare spediti.
6. In presenza di fumo, mettersi carponi e muoversi rasoterra.
7. Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano.
8. Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti, se è possibile.
9. Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai soccorritori, manifestando la propria presenza.

IN CASO DI TERREMOTO

1. Non urlare .
2. Non precipitarsi fuori.
3. Non avvicinarsi alle finestre.
4. Non ammassarsi alle uscite.
5. Disporsi lungo le pareti interne.

6. Allontanarsi da scaffali, lampadari, scale, grosse piante, lampioni e insegne.
7. Disporsi sotto i banchi.
8. Ascoltare le istruzioni dell'insegnante.

DOPO LA SCOSSA

1. Dirigersi verso gli spazi aperti.
2. Aiutare i feriti, i disabili e i più piccoli.

PERSONALE QUALIFICATO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE